

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**Associazione Diplomatici**, con sede legale in via Corso Italia n. 104 cap. 95129- città Catania indirizzo PEC [diplomatici@pec.it](mailto:diplomatici@pec.it), Codice fiscale 93117690870 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Claudio Corbino, nato a Catania il 12/12/1977;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato ZONF (Zombie No Fun) presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 133.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non

imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 99.750,00 (novantanovemilasettecentocinquanta/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
    - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50%

dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Associazione Diplomatici] presso [Banca Agricola Popolare di Ragusa Via [XX Settembre] – città [Catania], c/c [1292661/ – IBAN [IT2100503616900CC0451292661]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale

del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione ~~Angela Colosimo~~(tel. ~~3477135918~~ email ~~ang.colosimo@gmail.com~~).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui

costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.



**ART. 17**  
**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Claudio Corbino**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Associazione Diplomatici,**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Associazione Diplomatici (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Claudio Corbino*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

ZONF (ZOmbie No Fun)

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI**

Indirizzo (sede legale) **CORSO ITALIA 104**

Codice postale **95129** Città **CATANIA (CT)**

Email PEC **diplomatici@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria [a.colosimo@diplomatici.it](mailto:a.colosimo@diplomatici.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **11/09/2009**

Presso **NOTAIO LAS CASAS BARBARO - CATANIA**

N. Repertorio **22187**

Codice Fiscale **93117690870**

#### Rappresentante legale

Cognome **CORBINO** Nome **CLAUDIO**

Funzione **presidente**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Colosimo** Nome **Angela**

Funzione **Project Manager**

Email [a.colosimo@diplomatici.it](mailto:a.colosimo@diplomatici.it) Telefono **0957152470**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**L'ente svolge attività nel campo della formazione curricolare ed extracurricolare dei giovani, in particolare studenti delle scuole superiori e delle università. I percorsi formativi sono costruiti intorno alla internazionalizzazione delle carriere capaci di garantire ai giovani un crescita personale e professionale adeguata alle sfide del lavoro. Attraverso l'Associazione Diplomatici, ogni anno centinaia di studenti italiani prendono parte agli Stage delle Nazioni Unite in tutto il mondo**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
 (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	PALERMO	Talenti in volo	Dipartimento della gioventù e del servizio civile	€ 221.475,00	giovani
2014	ROMA	CWMUN 2014	UNICREDIT	€ 10.000,00	formazione giovani
2014	ROMA	CWMUN 2014	Privati	€ 50.000,00	formazione giovani
2013	MILANO	CWMUN 2013	privati	€ 50.000,00	formazione giovani
Totale singolo componente				<b>€ 331.475,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **6**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**6**



**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 133.000,00	€ 99.750,00	€ 33.250,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento sarà garantito: 12.5% con risorse umane e strumentali 12.5% con risorse finanziarie proprie risultanti da sponsorizzazioni, contributi privati**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non sono previste ulteriori risorse**

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. 3 Specificare le Regioni

**Numero Regioni 3: Lazio, Lombardia, Sicilia**

**il coordinamento sarà in Sicilia**

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

**Milano, Roma, Catania**

**oltre ad altri comuni e regioni in cui spontaneamente i giovani realizzeranno flash mob da candidare al contest**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Aumentano i siti web che offrono droghe sintetiche, mascherandosi per centri di ricerca chimica**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**2010-2014 in Italia sono comparse 450 nuove molecole d'abuso (+24% dei sequestri nel 2014)**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**L'informazione su questi temi deve utilizzare strumenti adatti per i giovani. Dai primi anni 2000, i flash mob (eventi inattesi che coinvolgono molte persone) sono uno strumento di comunicazione ad alto impatto. Ad oggi, l'impiego dei flash mob sulle tematiche sociali è stato modesto. Il progetto realizzerà flash mob in collaborazione con scuole e discoteche.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Il progetto sarà realizzato in sinergia con il progetto Democracy (cittadinanza attiva e di partecipazione) che coinvolge 1.000 giovani da tutta Italia. Inoltre sarà realizzato in sinergia con le molteplici attività Diplomatici nelle scuole medie e superiori in Italia.**



### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**Il progetto vuole sensibilizzare i giovani sulle conseguenze dell'uso di sostanze psicoattive e informare sui metodi subliminali utilizzati da alcuni siti Internet per promuoverne l'acquisto. Il progetto prevede l'organizzazione di 2 flash mob (uno a Roma e uno a Milano) giocati sul concept "le smart drugs ti rendono uno zombie" ed un contest (concorso) per realizzare diversi flash mob nelle discoteche e scuole da parte di giovani del network Diplomatici. In particolare gli obiettivi sono: (a) Informare sul tema delle droghe sintetiche e stimolare una riflessione sui danni e conseguenze derivanti dall'abuso; (b) Informare sulle modalità utilizzate da questi siti per disinformare e promuovere l'acquisto di droghe di sintesi; (c) Indurre i giovani ad un uso più controllato di Internet; (d) Stimolare i giovani ad impegnarsi attivamente per una informazione corretta sulle droghe di sintesi; (e) Favorire comportamenti più responsabili da parte dei gestori di discoteche e locali notturni.**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **400 giovani 11-18 anni come attori dei flash mob di Roma e Milano e altre città 700 giovani 11-18 anni come spettatori/visualizzatori dei flash mob**

Numero previsto: **1100**

Criteri di selezione: **Sarà definito un regolamento di partecipazione al contest (concorso). Il regolamento stabilirà modalità e criteri per ideare e realizzare i contest. Potranno partecipare tutti i giovani under 35 in particolare in età 11-18**

Contesto sociale di intervento: **luoghi ad alta concentrazione di giovani e divulgazione on line dei video dei flash mob**

Identificazione beneficiari indiretti: **N° 120 giovani (under 36 aa) attori dei flash mob (network Diplomatici) N° 6.000 giovani (under 36 aa) spettatori/visualizzatori dei flash mob N° 20 scuole N° 30 discoteche, locali notturni e/o centri commerciali**

Numero previsto: **6200**

Motivazione della scelta: **Sono stati individuati i centri di aggregazione sia culturali che ricreativi più idonei per la proposta progettuale e maggiormente significativi per il coinvolgimento dei giovani.**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**18**

Soggetto responsabile:  
**Associazione Diplomatici**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
COORDINAMENTO E GESTIONE	Per la gestione sono previsti 2 flash mob manager (1 per città), 1 responsabile contest e 1 responsabile	PROPONENTE

	web. Ognuno risponderà direttamente ad un coordinatore generale di progetto secondo precise modalità	
RENDICONTO TECNICO	Ogni persona incaricata nel progetto dovrà produrre una relazione tecnica per le azioni svolte. Il coordinatore generale utilizzerà le relazioni per comporre dei rapporti periodici di stato avanzamento lavori	PROPONENTE
RENDICONTO FINANZIARIO	E' previsto un responsabile amministrativo che risponderà direttamente al coordinatore di progetto. Periodicamente sarà predisposto il rendiconto spese sulla base delle linee guida disposte dal bando.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Organigramma e modalità di gestione**

**6 Rapporti di resoconto attività (prodotti con scadenza trimestrale)**

**6 Rendiconti finanziari (prodotti con scadenza trimestrale)**

Risultati della Macrofase:

**Oltre alle 5 persone di gestione e il responsabile amministrativo sono previsti 2 animatori, 1 art director ed 1 responsabile media relations. Lo staff, complessivamente, sarà quindi composto da 10 persone, della quali 4 under 36 e 6 donne**  
**Lo staff permetterà di realizzare i due flash mob (Milano e Roma) e di gestire il contest che si presume possa portare alla realizzazione dei altri 10 flash mob in Italia, all'interno di discoteche, locali notturni, centri commerciali.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Diplomatici</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
PIATTAFORMA WEB	Per la gestione del contest e per la diffusione dei video dei flash mob sarà realizzata una piattaforma informativa che darà anche la possibilità di votare e commentare i video. Sarà inoltre presente una sezione con gli appuntamenti di dissemination.	PROPONENTE
T-SHIRT E ROLL UP	Saranno realizzate T-shirt e roll up da esibire a termine dei flash mob di Roma e Milano e come strumenti di supporto ai partecipanti al contest, convalidati (si veda macro fase 4) dall'art director.	PROPONENTE
DISSEMINATION SCUOLE	I risultati dei due flash mob di Milano e Roma (temi, video, organizzazione) saranno presentati nelle scuole con le quali il proponente collabora.	PROPONENTE
MEDIA RELATIONS	I risultati dei flash mob di Milano e Roma, oltre quelli che saranno realizzati attraverso il contest saranno comunicati attraverso un'intensa attività di relazione con i media	PROPONENTE

	tradizionali (stampa, radio, tv)	
SOCIAL NETWORKS	La comunicazione avverrà anche attraverso i social networks. Saranno creati profili facebook e twitter attraverso i quali diffondere i video dei flash mob.	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>Sito web di gestione del progetto</b></p> <p><b>Logotipo del marchio, 500 t-shirt e 4 roll up</b></p> <p><b>30 Registri partecipanti agli incontri di dissemination nelle scuole</b></p> <p><b>10 comunicati stampa (con materiali annessi) da inviare ai media tradizionali</b></p> <p><b>3 profili nei social networks</b></p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>6.000 accessi alla piattaforma web</b></p> <p><b>500 t-shirt indossate nei post flash mob</b></p> <p><b>600 partecipanti agli incontri di dissemination nelle scuole</b></p> <p><b>30 articoli/collegamenti radio/tv di presentazione risultati</b></p> <p><b>3.000 like sui social networks</b></p>

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>15</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Diplomatici</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
PISTA DI MONITORAGGIO	Gli indicatori di attività, di risultato e di impatto saranno tradotti in strumenti e procedure di raccolta dati. L'attività di monitoraggio sarà condotta da un soggetto esterno per garantire imparzialità.	PROPONENTE
MONITORAGGIO IN ITINERE	Durante il progetto lo staff trasmetterà al consulente i valori sugli indicatori di attività e di risultato. Il consulente condurrà analisi e verifiche e individuerà le aree critiche sulle quali intervenire per il miglioramento	PROPONENTE
ANALISI FINALE	A conclusione, lo staff trasmetterà al consulente i valori sugli indicatori di attività e di risultato. Inoltre il consulente somministrerà un questionario on line sul grado di soddisfazione dei beneficiari diretti.	PROPONENTE
VALUTAZIONE IMPATTO	Durante i flash mob di Milano e Roma sarà condotta un'indagine campionaria sui beneficiari per verificare l'apporto informativo degli eventi. Inoltre, saranno condotte interviste con insegnanti ed educatori destinatari dei Kit educational	PROPONENTE

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>1 pista di controllo (modello di monitoraggio)</b></p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------

**Rapporto sugli indicatori di attività (N.3)**  
**Rapporto sugli indicatori di risultato (N.3)**  
**Rapporto sulla customer satisfaction (N. 1)**  
**Rapporto sugli indicatori di impatto sociale (N. 1)**

Risultati della Macrofase:

**100% controllo degli indicatori di attività**

**100% controllo indicatori di risultato**

**Almeno 50% dei beneficiari diretti (attori protagonisti dei flash mob) intervistati per la customer satisfaction**

**Almeno 200 interviste per l'analisi di impatto**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>FLASH MOB MILANO ROMA</b>
Durata <b>5</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Diplomatici</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
FLASH MOB CONCEPT	Saranno studiati i concept dei due flash mob di Milano e Roma. Oltre ai concept saranno definiti gli script e gli story board di esecuzione. Saranno inoltre definiti i modelli organizzativi e di evidenza post evento.	PROPONENTE
ORGANIZZAZIONE	L'organizzazione degli attori partecipanti ai due flash mob avverrà attraverso i due responsabili, che assieme a due animatori d'area identificheranno e accompagneranno i giovani "attori"; il tutto con il supporto dell'art director	PROPONENTE
REALIZZAZIONE	La realizzazione dei due eventi avverrà in due location pubbliche ad elevata frequentazione di giovani in età 11-18 anni. La realizzazione prevede due momenti: (a) evento inatteso sulla base del concept; (b) montaggio roll up e distribuzione t-shirt	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**2 programmi di realizzazione dei flash mob (1 per Milano e 1 per Roma)**

**Banca dati di 200 giovani della rete Diplomatici da invitare ad essere attori protagonisti dei flash mob**

**2 video (girati dagli animatori) dei flash mob (1 per Milano e 1 per Roma)**

Risultati della Macrofase:

**Almeno 500 manifestazioni di interesse (dirette e indirette) da parte dei giovani per essere protagonisti dei flash mob**

**Almeno 100 attori protagonisti nei flash mob**

**Almeno 500 persone presenti durante l'evento, di cui almeno 50% in età 11-18 anni**

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>ZONF CONTEST</b>
Durata <b>10</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Diplomatici</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
REGOLE DI PARTECIPAZIONE	Sarà definito un regolamento di partecipazione al contest (concorso). Il regolamento stabilirà modalità e criteri per ideare e realizzare i contest. Potranno partecipare tutti i giovani under 35 in particolare in età 11-18	PROPONENTE
INVITI E CANDIDATURE	Essendo eventi inattesi il contest per i flash mob sarà comunicato in modo mirato, utilizzando le banche dati Diplomatici. I giovani interessati potranno candidare le loro idee di flash mob attraverso la piattaforma web	PROPONENTE
VALUTAZIONE E INVIO MATERIALI	Le candidature saranno valutate da un comitato (art director e coordinatori). Se approvate, i giovani candidati otterranno autorizzazione a realizzare il flash mob ricevendo le t-shirt di evidenza post evento.	PROPONENTE
FLASH MOB ZONF	Le proposte di flash mob ZONF che saranno autorizzate potranno essere realizzate in tutte le città d'Italia. I giovani dovranno realizzare i flash mob, chiudere con la distribuzione delle t-shirt, realizzare il video e caricarlo sulla piattaforma web.	PROPONENTE
ZONF VIDEO RANKING	I video dei flash mob ZONF presenti nella piattaforma informativa potranno essere commentati e votati. Ogni giovane protagonista potrà stimolare la propria rete per far votare il proprio video. I primi 5 parteciperanno all'evento finale.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Regolamento contest**

**Lista di distribuzione di 500 giovani da invitare ad avanzare candidature**

**Schede di valutazione di 50 idee di flash mob**

**10 video di flash mob in Italia**

Risultati della Macrofase:

**50 candidature di nuovi flash mob**

**10 flash mob ZONF realizzati**

**30 giovani protagonisti dei flash mob ZONF**

**1.000 persone presenti ai flash mob ZONF**

**2.000 visualizzazioni e voti ai flash mob zonz**

<b>MACROFASE 6</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>EDU KIT</b>
Durata <b>4</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Diplomatici</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

IDEAZIONE EDU KIT	Il materiale raccolto (video, informazioni, interviste, ecc.) saranno utilizzati per comporre un kit di materiale informativo digitale da distribuire tra gli stakeholders e soggetti in rapporto diretto con i giovani 11-18 anni	PROPONENTE
EDU KIT SCUOLE	Il kit sarà reso specifico per le scuole e inviato a docenti e insegnanti perché ne possano fare uso durante le attività scolastiche ed extrascolastiche.	PROPONENTE
EDU KIT DISCOTECHES	Una versione dell'Edu Kit sarà realizzata anche per le discoteche, centri commerciali, cinema ad altri operatori in contatto con i minori	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>1 edu kit scuole</b> <b>1 edu kit discoteche</b> <b>1 edu kit cinema</b>
Risultati della Macrofase: <b>Invio degli edukit a 20 scuole</b> <b>Invio edu kit a 30 discoteche, cinema, centri commerciali</b> <b>Utilizzo da parte del 60% degli attori coinvolti</b>

<b>MACROFASE 7</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>EVENTO FINALE</b>
Durata <b>3</b>	Soggetto responsabile: <b>Associazione Diplomatici</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
ORGANIZZAZIONE PREMIO ZONF	Sarà realizzato un evento finale a Milano, in cui presentare i 5 flash mob finalisti del contest. L'evento prevede anche testimonianze di rappresentanti delle scuole, delle discoteche, cinema e centri commerciali.	PROPONENTE
EVENTO DI PREMIAZIONE	I finalisti dei flash mob Zonf presenteranno le attività ed i video. I partecipanti all'evento potranno votare e attribuire i premi per 3 vincitori. I premi consisteranno in apparecchiature tecnologiche personalizzate ZONF.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>1 programma con elenco interventi e banca dati destinatari degli inviti</b> <b>3 registro partecipanti e materiale fotografico dell'evento</b>
Risultati della Macrofase: <b>Invio inviti all'evento ad una banca dati di 1.000 destinatari</b> <b>100 partecipanti all'evento di premiazione ZONF</b>



## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**N. 500 giovani registrati sulla piattaforma informativa**

**N. 50 stakeholders di progetto (scuole, centri di aggregazione giovanile, ecc.)**

**N. 400 protagonisti dei flash mob**

**N. 2.000 spettatori diretti ai flash mob**

**N. 13.000 visualizzazioni dei video dei flash mob**

**N. 30 stakeholders che utilizzano l'edu-kit e altre 3.000 visualizzazioni attraverso stakeholders**

**N. 5 video innovativi di flash mob sociale**

**N. 8 rapporti di monitoraggio**

**N. 20 (minimo) indicatori di monitoraggio considerati nelle indagini**

**50% di giovani con aumento di conoscenza dei rischi di assunzione di droghe sintetiche**

**80% di giovani intenzionati ad utilizzare Internet in modo più consapevole**

**20% di giovani interessati a costituirsi in associazione per proseguire le attività informative**

**Oltre agli indicatori che verranno dettagliati nelle macrofasi**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**N. 60 classi di scuole medie e superiori coinvolte nelle attività informative e/o destinarie del Kit**

**N. 100 cooperative sociali attive in campo educativo e contrasto alla droga informate e destinarie del kit**

**N. 100 contatti di discoteche, centri commerciali, sale cinematografiche**

**N. 30 discoteche, centri commerciali e sale cinematografiche che utilizzano il kit per divulgare informazioni**

**N. 300.000 destinatari medi annuali dei contenuti del kit informativo**

**N. 3 imprese non profit interessate a sponsorizzare e sostenere il progetto**

**N. 50 giovani associati alla costituenda associazione per favorire la sostenibilità futura del progetto**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Si stima che l'operazione possa favorire il maggior coinvolgimento e la maggior responsabilizzazione di operatori economici in rapporto con i minori, in particolare i titolari e gestori di centri commerciali, discoteche, locali di svago e intrattenimento per giovani. A questi operatori, a conclusione dell'evento, sarà proposto un piano di sponsorizzazione dei video e flash mob futuri, affinché si possa proseguire l'attività di animazione e informazione sui temi oggetto del presente bando. I giovani partecipanti ai flash mob saranno invitati a costituirsi in associazione per proseguire le attività.**

**Diplomatici li supporterà in questa direzione**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.



**Il gruppo di lavoro si compone di 10 persone di cui 4 in condizione di svantaggio lavorativo per il fatto di essere disoccupati di lunga durata. Queste persone saranno coinvolte nelle attività di comunicazione.**

**Per quanto riguarda i beneficiari, ad oggi sono stati già identificati 100 beneficiari diretti, di cui 40 in condizione di svantaggio lavorativo per il fatto di essere disoccupati di lunga durata.**

**Per quanto riguarda i beneficiari diretti, che saranno coinvolti ad avvio progetto, si precisa che l'azione promozionale sarà condotta anche su cooperative sociali impegnate in servizi educativi e servizi di assistenza minori.**

#### **10. Coinvolgimento di giovani donne**

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Il gruppo di lavoro si compone di 10 persone di cui 6 di genere femminile. Ad oggi sono stati già identificati 100 beneficiari diretti, di cui 60 di genere femminile. Queste persone saranno coinvolte nelle attività di comunicazione con particolare riferimento alla gestione del web e l'animazione.**

#### **12. Ulteriori elementi**

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Le iniziative dell'associazione sono oggi sostenute da prestigiose istituzioni nazionali e internazionali tra le quali il Ministero degli Affari Esteri, la Camera dei Deputati, la Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite.**

**L'associazione partecipa a WeFree days con oltre 3 mila studenti a San Patrignano, in qualità di testimonial.**

**Dal 2014 Associazioni Diplomatici è stata ammessa a UN Global Compact, un network che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza d'impresa.**

**Diplomatici organizza percorsi formativi, incentrati sul metodo del "learning by doing", all'orientamento e alle carriere internazionali. Sostiene la formazione di una nuova classe dirigente ispirata ai valori del rispetto, della tolleranza e dell'impegno sociale per uno sviluppo sostenibile e si avvale un Comitato Scientifico composto da illustri personalità del mondo accademico.**